

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

CORPUS DOMINI



**PRESE IL PANE E RECITO'
LA BENEDIZIONE ...**

Marco 14, 22



Anno 2018 - Anno 24*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 giugno

22

Preghiera

di Roberto Laurita

Tu sapevi quello che stava
per rovesciarsi su di te
e tuttavia eri pronto,
deciso ad andare fino in fondo.
Non volevi sottrarti miracolosamente
alla violenza che si stava scatenando
e che ti avrebbe tolto di mezzo.

Ma prima di affrontare
la passione e la morte,
hai voluto offrire ai tuoi
il gesto che riassume tutta la tua vita,
il gesto che continua a rendere presente,
il gesto che accompagna i tuoi discepoli
lungo il cammino della storia.

Sì, la tua esistenza è stata proprio questo:
un pane spezzato per la salvezza del mondo,
un pane offerto e donato fino all'ultimo,
un pane di felicità e di pace,
un pane di solidarietà e misericordia
da condividere come fratelli,
figli della stessa famiglia.

Perché arrivasse proprio a tutti,
il tuo corpo doveva essere frantumato,
il tuo sangue doveva sgorgare,
essere versato dalla croce.

Attraverso il pane e il vino,
sui quali ripetiamo le parole di quella sera,
tu continui a renderti presente, Gesù,
in mezzo a noi, tuoi discepoli.
E diventi nostro cibo e nostra bevanda,
nostro viatico nel pellegrinaggio terreno,
nostro nutrimento per affrontare le difficoltà
e raggiungere un approdo di grazia.

VITA CONSUMATA E OFFERTA PER AMORE (Mc 14,12-16.22-26)

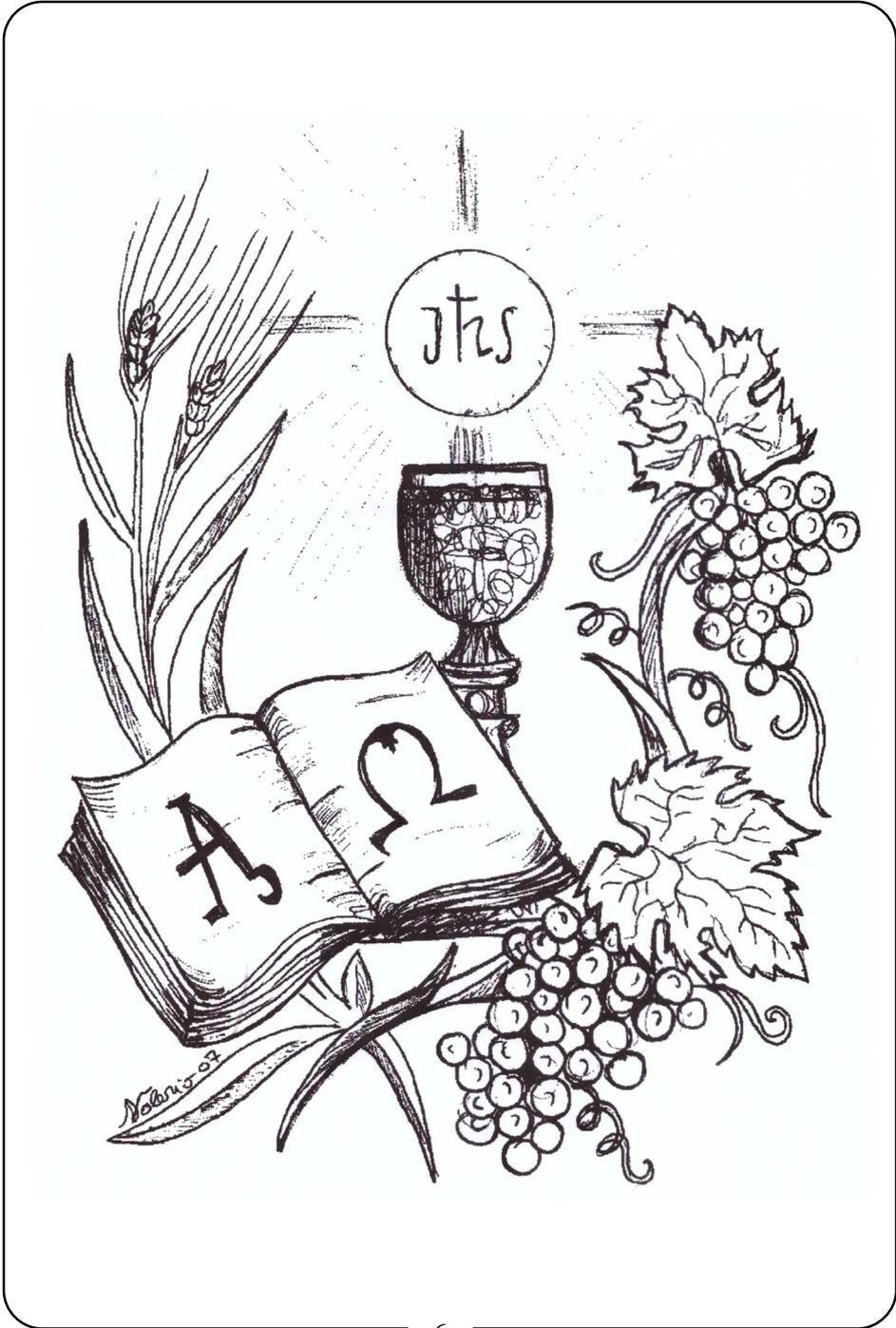
Nella festa del SS. Corpo e Sangue di Cristo la liturgia invita i fedeli a riflettere sul significato del dono che Gesù fa di sé alla sua comunità: corpo e sangue richiamano il dono della sua vita consumata fino alla fine *“per noi e per la nostra salvezza”*. Nel linguaggio della Bibbia questo mistero rappresenta il grande progetto che Dio va costruendo nella storia degli uomini e che prende il nome di *“Alleanza”*: un patto che Dio ha voluto e continua a volere con l’umanità e, attraverso di essa, con tutta la creazione, affinché diventi *“un solo corpo”* mediante l’amore. L’eucaristia è il *“memoriale”* di questo eterno progetto divino, che trova realizzazione in Gesù. Il rito dell’alleanza che Dio offre al suo popolo, mediante l’aspersione con il sangue della vittima offerta in sacrificio, diventa anticipazione del sacrificio di Gesù ed esprime simbolicamente il fatto che Dio rende la vita a coloro che gliela offrono. Così come il gesto di Gesù dello spezzare il pane e dell’offrire il calice del vino diventa interpretazione anticipata della sua morte e del significato di tutta la sua vita. La festa del SS. Corpo e Sangue di Cristo ci spinge a sottolineare l’importanza vitale e la centralità della celebrazione eucaristica per i fedeli cristiani, quale *“fonte e apice di tutta la vita cristiana”*. I primi cristiani, perseguitati e interrogati sul perché avessero celebrato l’eucaristia anche se vietato, risposero: *“Senza la domenica non possiamo vivere”*.

Papa Francesco commentando questa affermazione traduce: *“Se non possiamo celebrare l’eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe”*. In una società sempre più individualista, egoista e priva di legami vincolanti, noi sottolineiamo la dimensione comunitaria dell’eucaristia che fa la Chiesa, poiché tutti coloro che mangiano dell’unico pane spezzato, Cristo, entrano in comunione con lui e formano in lui un solo corpo. L’eucaristia ci assimila, ci conforma a Cristo, ci fa divenire membra del suo corpo, una cosa sola con lui. Questo significa che, come lui, anche noi dobbiamo farci pane spezzato per i nostri fratelli. E’ necessario alimentarsi al *“pane della vita”* per poter promuovere una società più giusta e solidale, che sappia mettere al centro il bene del fratello bisognoso, e non i propri interessi. San Paolo richiama i cristiani perché si approfittavano della Cena del Signore: ***“Il vostro non è più un mangiare la cena del Signore...così uno ha fame e l’altro è ubriaco...”*** Oggi avviene il contrario: non si viene più a mangiare “il pane della vita”, ma si mangia e si beve nelle proprie case e nelle feste mondane, dimenticandosi della condivisione.

Don Pietro

Storia del Corpus Domini

La solennità del Corpus Domini nacque nel 1247 nella diocesi di Liegi, in Belgio, per celebrare la reale presenza di Cristo nell'eucaristia in reazione alle tesi di Berengario di Tours, secondo il quale la presenza di Cristo non era reale, ma solo simbolica. Il papa Urbano IV, con bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264, da Orvieto dove aveva stabilito la residenza della corte pontificia (non andrà mai a Roma), estese la solennità a tutta la Chiesa. All'anno precedente si fa risalire tradizionalmente anche il Miracolo eucaristico di Bolsena. La venerazione del Santissimo Sacramento nacque in Belgio nel 1246 come festa della diocesi di Liegi. Il suo scopo era quello di celebrare la presenza reale di Cristo nell'eucaristia. L'introduzione di questa festività nel calendario cristiano la si deve principalmente a una donna, suor Giuliana di Cornillon, una monaca agostiniana vissuta nella prima metà del tredicesimo secolo. Da giovane avrebbe avuto una visione della Chiesa con le sembianze di una luna piena, ma con una macchia scura, a indicare la mancanza di una festività. Nel 1208 ebbe un'altra visione, ma questa volta le sarebbe apparso Cristo stesso, che le chiese di adoperarsi perché venisse istituita la festa del Santissimo Sacramento, per ravvivare la fede dei fedeli e per espiare i peccati commessi contro il sacramento dell'eucaristia. Dal 1222, anno in cui era stata nominata priora del convento di Mont Cornillon, chiese consiglio ai maggiori teologi ed ecclesiastici del tempo per chiedere l'istituzione della festa. Scrisse una petizione anche a Hughes de Saint-Cher, all'arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaléon (futuro Urbano IV) e a Roberto de Thourotte, vescovo di Liegi. Furono proprio l'iniziativa e le insistenti richieste della monaca a far sì che, nel 1246, Roberto de



Thourotte convocasse un concilio e ordinasse, a partire dall'anno successivo, la celebrazione della festa del Corpus Domini. All'epoca i vescovi avevano infatti la facoltà di istituire festività all'interno delle loro diocesi. Si dovette aspettare però il 1264, poco dopo l'elezione al soglio Pontificio proprio dell' Ex Arcidiacono di Liegi, Jacques Pantaleon de Troyes, che già contribuì alla Prima Festa del Corpus Domini in Belgio, ed alcuni anni dopo la morte di suor Giuliana e di Roberto de Thourotte, perché la celebrazione fosse estesa a tutta la Chiesa universale. Durante il periodo delle guerre di religione in Francia (in verità tra il 1540 e il 1600, cioè in un arco temporale leggermente più lungo), la processione del Corpus Domini fu oggetto di ostilità da parte degli Ugonotti. Infatti i Calvinisti (noti in Francia come Ugonotti) negano la transustanziazione come leggenda priva di fondamento, e persino offensiva nei confronti della religione evangelica. Gli Ugonotti facevano la processione oggetto di numerose provocazioni, e veri e propri attacchi alle immagini e all'ostia, oppure semplicemente dimostravano la loro diversità religiosa (non stendendo alla finestra le tovaglie che, tradizionalmente, le famiglie cattoliche francesi mettevano in mostra in omaggio alla processione, lavorando ostentatamente alle finestre o davanti agli usci ecc.). Fino alla metà del Seicento in certe zone della Francia la processione del Corpus Domini fu quindi accompagnata da massicci schieramenti di forza pubblica, e con i fedeli in genere armati e pronti a difendere l'ostia da eventuali profanazioni.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 3 giugno	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO – CORPUS DOMINI
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Savoini Pierluigi.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Evelina, Edo, Severino e Irta.
ore 16.30	Ramate: Battesimo di Romano Aurora.
ore 18.00	Gravellona Toce: S. M. della “UPM 15” di Gravellona Toce.
Lunedì 4 giugno	SAN QUIRINO
ore 18.00	S. M. per Brasola Renata e Campanini Luciano.
Martedì 5 giugno	SAN BONIFACIO
ore 18.00	S. M. per Ginesci Umberto, Grisari Saverio, Sciarrotta Maria, Ginesci Felice.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 6 giugno	SAN NORBERTO
ore 18.00	S. M. per Angela e Natale.
Giovedì 7 giugno	SANT’ANTONIO M. GIANELLI
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 8 giugno	SACRATISSIMO CUORE DI GESU’
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 9 giugno	CUORE IMMACOLATO DI MARIA – SANT’EFREM
ore 18.30	Gattugno: S. Messa.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Liliana, Maria Olimpia, Silvana, Fiorenzo, Basilia. Per Cossia Enrico e famigliari.
Domenica 10 giugno	X° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. Messa.
ore 10.30	Ramate: S. Messa.
ore 17.00	Ramate: Battesimo di Zanoia Giuliano.
ore 18.00	Gravellona Toce: S. M. della “UPM 15” di Gravellona Toce.

AVVISI

CENTRO ESTIVO 2018

Ricordiamo ai genitori che volessero iscrivere i propri figli/e al “*Centro Estivo 2018*” che dovranno compilare il modulo di iscrizione e consegnarlo **entro e non oltre il 6 giugno p. v.**

OFFERTE

In occasione della Benedizione delle Famiglie sono state raccolte offerte come segue:

Ramate Euro 3.839,50 - Montebuglio Euro 228,50 - Gattugno Euro 105,00

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con la loro offerta. Le offerte serviranno a far fronte alle spese ordinarie delle nostre chiese, in particolare del riscaldamento.

Lampada € 5.